

17–18–19 / 9
p.zza della Repubblica
–
**CONCORSO SAN GIOVANNI DECOLLATO**
–

Iniziativa in collaborazione con il Comune di Terni nata dalla volontà di coinvolgere giovani talenti, del campo della progettazione e del Design, nello sviluppo della città al fine di avviare un dibattito ampio sul valore e sulle possibilità di recupero dello spazio pubblico nel mondo dell'architettura e della comunicazione. Tra i molteplici obiettivi si pone particolare attenzione alla valorizzazione del centro storico, mediante la collocazione di elementi di arredo urbano, con il proposito di educare il cittadino alla sensibilità ambientale attraverso la realizzazione di spazi sostenibili.L'evento prevede la realizzazione di una mostra di tutti gli elaborati prodotti che permetterà ai cittadini di apprezzare il lavoro svolto dai partecipanti per poi conoscere il progetto vincitore. I tre finalisti realizzeranno un prototipo in scala 1:1 di una parte del loro progetto in un'area adibita a “cantiere aperto”all'interno dei luoghi del festival, ma solo il vincitore sarà chiamato a redigere il progetto esecutivo dell'opera. Giorni 17–18–19 Piazza della Repubblica.

dal 12 al 19 / 9
p.zza della Repubblica
–
**T SPOON**
–
**THYRUS**
–

T SPOON (Nina Artioi, Alessandra Giorlianza, Eliana Saracino) è uno studio di progettazione, pianificazione e paesaggio che opera a Roma dal 2004, attraverso ricerche, installazioni ed iniziative editoriali. T SPOON è l'idea di un piccolo strumento che attraverso i territori urbani indagando modi e forme dell'abitare contemporaneo operando all'intersezione di tre elementi: città, paesaggio, e infrastruttura. La città è paesaggio, il paesaggio è infrastruttura, l'infrastruttura è città: il cerchio si chiude, l'urbanità è pronta ad un nuovo livello di sviluppo. Architecture becomes Environment.

Per il F**ESTARCH**lab 2013 **T SPOON** propone *Thyrus*. *Secondo la leggenda Thyrus è il drago che, seminando il terrore, costringeva a vivere gli abitanti rinchiusi nelle proprie case. Thyrus è il drago che deve essere addomesticato dai cittadini per poter uscire dallo spazio privato e riappropriarsi dello spazio pubblico. Thyrus è una lunga seduta continua che si fa largo nella piazza tra gli elementi naturali e artificiali che ne movimentano la superficie. Thyrus può essere spostato liberamente assumendo configurazioni differenti e creando nuovi spazi e nuove possibilità di interazione fra gli utenti. Solo domando il Thyrus ci si potrà riconoscere consapevolmente nello spazio pubblico.*

–
**PERCHÈ "PalaSi!?"**
–

Un importante luogo del festival quest'anno sarà il “PalaSi!?” . Un edificio nella piazza principale della città, un'importante azienda del territorio che ne ha fatto la propria sede ristrutturandolo. In occasione del festival, sarà lanciato un workshop che avrà come tema il recupero dei locali al piano seminterato e rialzato, nel rapporto con gli spazi pubblici circostanti. Si cercherà di pensare alla ristrutturazione d'importanti luoghi pubblici o privati nell'ottica della rivoluzione epocale che stiamo vivendo. L'information technology sta cambiando per sempre il significato di questi luoghi, il loro ruolo. Si potranno immaginare luoghi di lavoro e d'incontro che favoriscano lo scambio di esperienze, di visioni e che siano in grado di ospitare i cosiddetti nomad worker. Questo tipo di spazi saranno centrali per favorire l'innovazione, la crescita e lo sviluppo delle nostre città.

dal 12 al 19 / 9
p.zza della Repubblica
–
**T SPOON**
–
**THYRUS**
–

T SPOON (Nina Artioi, Alessandra Giorlianza, Eliana Saracino) è uno studio di progettazione, pianificazione e paesaggio che opera a Roma dal 2004, attraverso ricerche, installazioni ed iniziative editoriali. T SPOON è l'idea di un piccolo strumento che attraverso i territori urbani indagando modi e forme dell'abitare contemporaneo operando all'intersezione di tre elementi: città, paesaggio, e infrastruttura. La città è paesaggio, il paesaggio è infrastruttura, l'infrastruttura è città: il cerchio si chiude, l'urbanità è pronta ad un nuovo livello di sviluppo. Architecture becomes Environment.

Per il F**ESTARCH**lab 2013 **T SPOON** propone *Thyrus*. *Secondo la leggenda Thyrus è il drago che, seminando il terrore, costringeva a vivere gli abitanti rinchiusi nelle proprie case. Thyrus è il drago che deve essere addomesticato dai cittadini per poter uscire dallo spazio privato e riappropriarsi dello spazio pubblico. Thyrus è una lunga seduta continua che si fa largo nella piazza tra gli elementi naturali e artificiali che ne movimentano la superficie. Thyrus può essere spostato liberamente assumendo configurazioni differenti e creando nuovi spazi e nuove possibilità di interazione fra gli utenti. Solo domando il Thyrus ci si potrà riconoscere consapevolmente nello spazio pubblico.*



16 / 9
dalle ore 16 alle ore 19
BCT
p.zza della Repubblica
–
**ITALO ROTA**
–

Italo Rota presenta il suo libro, uno scritto che racconta il punto di vista dell'architetto, l'utopia da lui accarezzata: il fare Architettura senza costruire bensì mediante l'inserimento di oggetti. Gli scritti qui raccolti per la prima volta descrivono appunto le profonde conseguenze di questo punto di vista sovversivo che prosegue nella seconda parte in parallelo attraverso i disegni al tratto, in massima parte inediti, che l'autore ha realizzato con un semplice mouse: disegni, mappe e visioni paritarie o saccheggiate dalla smisurata cultura bibliografica dell'autore, atte più a smarrirsi che a orientarsi. A tale presentazione interverrà Fulvio Abbate, scrittore e giornalista,autore della prima video recensione del libro.

*Italo Rota (Milano, 1953) è architetto e designer. Negli anni '70 è formato nello studio di Vittorio Gregotti e nella redazione della rivista "Lotus" diretta da Pierluigi Nicolin. Nei primi ann '80 si trasferisce a Parigi dove collabora con Gae Aulenti al nuovo allestimento del Musée d'Orsay. Una delle sue ultime opere realizzate è la sistemazione del Museo de Novecento a Milano, inaugurato nel 2010. Attualmente è direttore della Nuova Accademia delle Belle Arti (NABA) di Milano. Fra i volumi dedicati al suo lavoro ricordiamo Italo Rota. Projects 1997–2007, (Milano, Skira 2008) e Installation exhibit. Creating worlds through objects, (Milano, Electa 2009).*



16 / 9
dalle 16 alle 19
BCT
p.zza della Repubblica
–
**SARA MARINI INTERVIENE DOMENICO DE MASI**
–

Sara Marini introdurrà il libro da lei curato: “Giancarlo De Carlo – L’architettura della partecipazione”.Nello scritto si vuole dimostrare in forma lineare e lucida come l’idea di una architettura partecipata – «quando tutti intervengono in egual misura nella gestione del potere, oppure – forse così è più chiaro – quando non esiste più il potere perché tutti sono direttamente ed egualmente coinvolti nel processo delle decision» – possa costituire un’utopia realistica, cioè compiutamente realizzabile. Le distinzioni teoriche messe in campo a tale scopo: progetto vs processo, funzione vs uso, ordine vs disordine e così via, forniscono un armamentario utile ancora oggi per chi tenti di mettere in moto nuove pratiche di partecipazione non solo in campo architettonico. A chiudere il quadro due testi relativi alle due principali esperienze realizzate sul piano urbanistico (il piano di Rimini) e architettonico (il villaggio Matteotti di Terni) a dimostrazione della lunga, seppur conflittuale, fedeltà decarliana verso Le Corbusier, nonostante tutto suo modello costante perché «non si rivoluziona facendo le rivoluzioni, si rivoluziona presentando soluzioni». Alla presentazione interverranno il Professor Domenico De Masi e l’Architetto Italo Rota.

*Sara Marini, architetto e dottore di ricerca, vive e lavora a Venezia. Nel 2008 ha vinto la borsa di ricerca internazionale “Research in Paris”, indetta dalla Ville de Paris. Dal 2010 è ricercatrice in Composizione architettonica e urbana presso l’Università luav di Venezia. Per Quodlibet ha curato New York. The Unstable Sameness, AAP, 2008; Il palinsesto paesaggio e la cultura progettuale (insieme con C. Barbiani), 2010, e ha pubblicato Architettura parassita. Strategie di riciclaggio della città, 2009 e Nuove terre. Architetture e paesaggi dello scarto, 2011.*

*Domenico De Masi è Professore emerito di Sociologia del lavoro presso l’Università “La Sapienza” di Roma. Ha fondato la 53–Stadium, società di consulenza organizzativa, di cui è direttore scientifico. È membro del Comitato etico di Siena Biotech e del Comitato Scientifico della Fondazione Veronesi. E’ stato preside della Facoltà di Scienze della Comunicazione dell’Università “La Sapienza” di Roma, dove ha insegnato Sociologia del lavoro; presidente dell’In/Arch, Istituto Italiano di Architettura; fondatore e presidente della SIT, Società Italiana telelavoro; presidente dell’AIF, Associazione Italiana Formatori. Ha pubblicato numerosi saggi di sociologia urbana, dello sviluppo, del lavoro, dell’organizzazione, dei macro-sistemi. Dirige “NEXT. Strumenti per l’innovazione” ed è membro del Comitato scientifico della rivista “Sociologia del lavoro”. Collabora con le maggiori aziende e con le maggiori testate italiane.*

dal 12 al 19 / 9
p.zza della Repubblica
–
**GIROPASTA (SMART COMMUNITIES)**
–

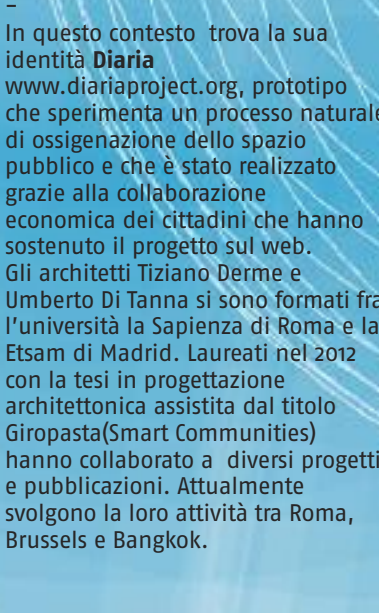
dal 12 al 19 / 9
BCT
p.zza della Repubblica
–
**DONDÈ ZONA 30**
–

dal 14 al 19 / 9
p.zza Tacito
–

–
**DIARIA PROJECT (TEMPORARY AIR FARM)**
–

Il concetto di smart city si lega fortemente a quello di innovazione sociale, nel risolvere problemi sociali legati alla crescita, all’inclusione e alla qualità della vita attraverso l’ascolto, il coinvolgimento e la collaborazione dei diversi attori locali. Vivere in una città equivale a formar parte di un circuito con un alto livello di intensità e densità di informazioni. Occorre dunque, concepire degli strumenti, che sfruttino la tecnologia della rete in quanto intorno condiviso, facendo il nuovo spazio pubblico. Affinché ciò avvenga occorre antropizzarla come abbiamo fatto con lo spazio fisico. Starci dentro, abitarla, progettarla. Ai soli protocolli informatici bisogna affiancare una progettazione culturale che vede nella creatività, intesa non solo in termini artistici ed estetici, la chiave di questa innovazione sociale. La partecipazione non è scontata, ha bisogno di essere accesa, bisogna crearla, indurla, sperimentare dei format per far interagire il web con il territorio per la creazione di spazi fisici. Proprio in questo quadro nasce Giropasta (Smart Communities) www.giropasta.com, uno strumento che incentiva l’autoorganizzazione e semplifica la partecipazione dei cittadini ai processi di trasformazione della città. Consente di agire su una mappa dove si possono segnalare dei luoghi critici: creare dei gruppi indirizzati a migliorare la salute urbana: lo spazio verde, la mobilità, lo spazio pubblico, la gestione dei rifiuti, l’autosufficienza energetica ed idrica; programmare degli eventi dove il dialogo sociale attraverso forme di apprendimento collettivo, permetta il raggiungimento di soluzioni innovative e concrete per la città.

In questo contesto trova la sua identità **Diaria** www.diariaproject.org, prototipo che sperimenta un processo naturale di ossigenazione dello spazio pubblico e che è stato realizzato grazie alla collaborazione economica dei cittadini che hanno sostenuto il progetto sul web. Gli architetti Tiziano Derme e Umberto Di Tanna si sono formati fra l’università la Sapienza di Roma e la Etsam di Madrid. Laureati nel 2012 con la tesi in progettazione architettonica assistita dal titolo Giropasta(Smart Communities) hanno collaborato a diversi progetti e pubblicazioni. Attualmente svolgono la loro attività tra Roma, Brussels e Bangkok.



dal 12 al 15 / 9
Città Giardino
–
**DONDÈ ZONA 30**
–

*Matteo Dondè* Architetto abilitato alla professione, laureato in architettura nel dicembre 1999 presso il Politecnico di Milano, esperto in pianificazione della mobilità ciclistica, moderazione del traffico e riqualificazione degli spazi pubblici. Dal 2001 partnership professionale con la società Polinomia, dal 2008 consulente del Comune di Reggio nell’Emilia per l’attuazione del Piano Ciclistico Comunale e progettazione di Zone a Traffico Residenziale e Moderazione del Traffico, dal 2012 rappresentante del Comitato Scientifico per #SalvaCiclisti e Rete Mobilità Nuova. Tra gli studi ed i progetti svolti, i più significativi sono stati il Piano Ciclistico della Provincia di Milano, il Biciplan di Reggio Emilia, il Piano Urbano del Traffico di Sesto Fiorentino (FI), il Piano Generale del Traffico Urbano del Comune di Montepulciano (SI), lo studio sull’autostrada diretta Brescia–Milano e sulla nuova Tangenziale Est Esterna Milano per il comune di Melzo (MI).

**COMPETENZE**
Piani della mobilità ciclistica – Piani Urbani del Traffico – Piani Particolareggiati del Traffico – Analisi urbanistiche – Progettazione di percorsi pedonali e ciclabili – Progettazione e riqualificazione di spazi pubblici – Progetti di moderazione del traffico e sicurezza stradale – Progettazione di Zone 30 e Zone Residenziali a Traffico Moderato – Progettazione Preliminare, Definitiva e Esecutiva

**Giuseppe Piras** Architetto, lavoro nell’ambito dello sviluppo locale e della riqualificazione urbana dal 2005. Esperto di pianificazione dei trasporti e della mobilità ciclistica. Ciomeccanico, attivista, blogger per Eco dalle Città e BikeItalia. Fra i progetti sviluppati: fondatore della CiofficinABC, componente del direttivo dell’Agenzia di Sviluppo locale di San Salvatore, fondatore dell’associazione Bike Ride e organizzatore dell’evento omonimo. Nel 2012, partner del progetto MIC5 vincitore del bando Do the right mix della (Commissione Europea sul mix modale. Animatore di #SIC e componente del gruppo Rete della Mobilità Nuova.



**Paolo Pinziti** fondatore salvaciclisti Classe 1978, laureato in scienze internazionali e diplomatiche, master in scienze del lavoro. Ho trascorso gli ultimi 10 anni in giro per l'Europa per farmi un'idea di come funzionano le cose fuori dall'Italia. Mi occupo da sempre di marketing e comunicazione e, da qualche anno, di politiche della mobilità. Il sellino della bici mi ha offerto un punto di vista privilegiato per osservare il mondo. Nel febbraio del 2012 ho acceso la miccia di #salvaciclisti. La campagna facebook.com/salvaciclisti



12 / 9
ore 16,30
p.zza della Repubblica
–
**MARIO SPADA**
–

*Coordinatore della Biennale dello spazio pubblico, responsabile del gruppo di lavoro "spazio pubblico" dell'INU (Istituto nazionale di Urbanistica), membro del Comitato scientifico di Smart City Exhibition. Nel corso della sua attività di dirigente del Comune di Roma dal 1998 al 2007 ha promosso programmi innovativi di partecipazione dei cittadini e di sostenibilità ambientale.*

Nel film “Cinema Paradiso” mentre si sta allestendo il cinema in piazza un uomo invita a pagare il biglietto ma è subito interrotto da un cittadino che grida “ che dici!? la piazza è di tutti!“. Talvolta si rischia di dimenticare che la piazza e gli spazi pubblici non sono né di nessuno, né di qualcuno, ma di tutti, che sono i luoghi nei quali si rispecchia la coesione sociale di una comunità. E’ in corso da anni una riappropriazione degli spazi pubblici, o ad uso pubblico, da parte di cittadini organizzati sostenuti da gruppi di giovani architetti,designer, creativi, nell’ambito di una nuova stagione urbanistica che si sta aprendo: la rigenerazione urbana. Una stagione che si fonda sulla copianificazione, sul non consumo di suolo, sulla sostenibilità ambientale, sulle forze endogene del territorio, sull’attuazione di progetti realmente fattibili e condivisi dalla comunità locale senza creare le attese della rendita, sul protagonismo dei molteplici attori della città, sulle relazioni innovative tra spazi fisici e virtuali. Una città intelligente utilizza al meglio le innovazioni indotte dal mondo virtuale che va orientato affinché non diventi una nuvola che vaporizza gli spazi fisici di relazione, al contrario li arricchisca di nuove interpretazioni e di usi temporanei adeguati all’evoluzione sociale e culturale dei nostri tempi. I giovani architetti di GATR lo hanno capito da tempo e agiscono!

*Alessio Eroli è ingegnere e ricercatore confermato presso l’università di Bologna, March in Biodigital Architecture,Dottore di ricerca in Ingegneria, co-fondatore e coed presso Co-de-it (www.co-de-it.com).*
*I suoi interessi di ricerca gravitano nell’orbitale che intreccia insegnamento ed ecologia del progetto in architettura Biodigitale, articolando i campi di forze della complessità per innescare potenziale emergente. I suoi interessi recenti riguardano la simulazione di sistemi adattivi complessi in architettura tramite modelli dinamici agent based combinata con tecniche di form-finding. E’ inoltre esperto in computational design & modelling su diverse piattaforme.*



11 / 11
**CALL:**

**Luisa Bocchietto** presidente ADI nazionale

**Alessandro Fancelli** presidente ADI Umbria

**Giorgio Tartaro** Leonardo Tv giornalista

**Federico Zacagliono** TerniEnergia

**Elisabetta Furin** Industrial Designer

**Massimiliano Tremitera** Centro Estero Umbro

11 / 2
**FORUM "SISTEMA DESIGN UMBRIA":** aziende, designer e protagonisti del progetto si confrontano sulla rete del progetto in Umbria, coordinati dagli ospiti della call

11 / 3
**SISTEMA DESIGN UMBRIA** Lancio della mappatura del "sistema design Umbria" attraverso la presentazione del sito www.sistemadesignumbria.it

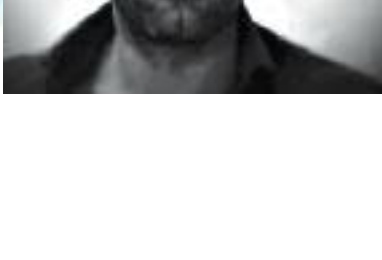
17 / 9
ore 16,30
BCT
p.zza della Repubblica
–
**CALCOLATA INCERTEZZA**
–

"The quest for certainty blocks the search for meaning. Uncertainty is the very condition to impel man to unfold his powers." – *Erich Fromm*

"La ricerca della certezza blocca quella del senso. L'incertezza è la condizione stessa che spinge l'uomo a spiegarne i suoi poteri" – *Erich Fromm*

L'approccio computazionale in architettura non è relegato alla dimensione tecnica o tecnologica ma coinvolge le dimensioni teorica, estetica e sociale, promuovendo un cambio radicale di paradigma fondato su concetti quali complessità, evoluzione ed emergence. A partire dalle traiettorie storiche in cui l'architettura stessa è interconnessa con gli aspetti materiali e culturali (clima, territorio, scienza, arte, letteratura, etc.), il ruolo dell'informazione e il suo rapporto con spazio, complessità, costruzione e processi cognitivi diviene sempre più evidente, accelerato dall'evoluzione esponenziale della tecnologia e della sua relazione simbiotica con le nostre vite. Fino al punto di creare sistemi che, come quelli presenti in natura, crescono al di là del nostro controllo, o di poter programmare la materia inerte e vivente (non in senso figurativo o metaforico, ma effettivo), imponendo una nuova visione del controllo e della sua applicazione nelle discipline creative quali l'architettura, ridefinendone continuamente le potenzialità future.

*Alessio Eroli è ingegnere e ricercatore confermato presso l’università di Bologna, March in Biodigital Architecture,Dottore di ricerca in Ingegneria, co-fondatore e coed presso Co-de-it (www.co-de-it.com).*
*I suoi interessi di ricerca gravitano nell’orbitale che intreccia insegnamento ed ecologia del progetto in architettura Biodigitale, articolando i campi di forze della complessità per innescare potenziale emergente. I suoi interessi recenti riguardano la simulazione di sistemi adattivi complessi in architettura tramite modelli dinamici agent based combinata con tecniche di form-finding. E’ inoltre esperto in computational design & modelling su diverse piattaforme.*



Massimiliano Tremitera
Centro Estero Umbro

11 / 2
**FORUM "SISTEMA DESIGN UMBRIA":** aziende, designer e protagonisti del progetto si confrontano sulla rete del progetto in Umbria, coordinati dagli ospiti della call

11 / 3
**SISTEMA DESIGN UMBRIA** Lancio della mappatura del "sistema design Umbria" attraverso la presentazione del sito www.sistemadesignumbria.it

17 / 9
ore 16,30
BCT
p.zza della Repubblica
–
**CALCOLATA INCERTEZZA**
–

"The quest for certainty blocks the search for meaning. Uncertainty is the very condition to impel man to unfold his powers." – *Erich Fromm*

"La ricerca della certezza blocca quella del senso. L'incertezza è la condizione stessa che spinge l'uomo a spiegarne i suoi poteri" – *Erich Fromm*

L'approccio computazionale in architettura non è relegato alla dimensione tecnica o tecnologica ma coinvolge le dimensioni teorica, estetica e sociale, promuovendo un cambio radicale di paradigma fondato su concetti quali complessità, evoluzione ed emergence. A partire dalle traiettorie storiche in cui l'architettura stessa è interconnessa con gli aspetti materiali e culturali (clima, territorio, scienza, arte, letteratura, etc.), il ruolo dell'informazione e il suo rapporto con spazio, complessità, costruzione e processi cognitivi diviene sempre più evidente, accelerato dall'evoluzione esponenziale della tecnologia e della sua relazione simbiotica con le nostre vite. Fino al punto di creare sistemi che, come quelli presenti in natura, crescono al di là del nostro controllo, o di poter programmare la materia inerte e vivente (non in senso figurativo o metaforico, ma effettivo), imponendo una nuova visione del controllo e della sua applicazione nelle discipline creative quali l'architettura, ridefinendone continuamente le potenzialità future.

Sistema Design Umbria è il concept che l'ADI (Associazione per il Disegno Industriale), delegazione territoriale dell'Umbria, propone nell'ambito di Festarch lab 2013.

In linea con il tema del festival "Reale/Virtuale", ADI Umbria, a partire proprio da questo importante appuntamento, si propone di fondare le basi di una mappatura "reale/virtuale" dell'intero "sistema design" sul territorio. L'idea è quella di dare il via ad un network territoriale che possa disegnare la reale situazione in Umbria e che al contempo sia capace di creare connessione tra designer,aziende, istituzioni e centri di formazione. Un punto di partenza per un lavoro che nel tempo potrà sicuramente diventare un riferimento per tutto il "sistema design" della nostra regione.

L'appuntamento fissato per giovedì 10 settembre vedrà tre momenti di incontro: una Call alla quale parteciperanno personaggi del mondo del design, della stampa e dell'istituzione; un Forum aperto a tutti, dove aziende, designer e protagonisti del progetto si confrontano e la presentazione del portale #sistemadesignumbria.

11 / 11
**CALL:**

**Luisa Bocchietto** presidente ADI nazionale

**Alessandro Fancelli** presidente ADI Umbria

**Giorgio Tartaro** Leonardo Tv giornalista

**Federico Zacagliono** TerniEnergia

**Elisabetta Furin** Industrial Designer

**Massimiliano Tremitera** Centro Estero Umbro

11 / 2
**FORUM "SISTEMA DESIGN UMBRIA":** aziende, designer e protagonisti del progetto si confrontano sulla rete del progetto in Umbria, coordinati dagli ospiti della call

11 / 3
**SISTEMA DESIGN UMBRIA** Lancio della mappatura del "sistema design Umbria" attraverso la presentazione del sito www.sistemadesignumbria.it



dal 12 al 19 / 9
dalle ore 16 alle ore 19
"Palasì!?", BCT
p.zza della Repubblica
–
**FUA PRESENTA**
–

**MOSTRA** "Progettare l'altezza del cielo" di Fabio Fabiani, architetto

Spoleto, la città dei due mondi. Il progetto, raccontato da tavole grafiche e da un video di animazione virtuale, è un viaggio in una utopia urbana risultato di forme compositive razionaliste.

**MOSTRA** "L'architettura dissonante" dell'associazione OFARCH Officina d'architettura di Spoleto
Architetti: Alessandro Bruni, Marco CintioIi, Fabio Fabiani, Cristina Fioretti, Gabriele Ghiglioni, Riccardo Gori, Valeria Silvi, Piero Toseroni

Attraverso composizioni virtuali di architetture contemporanee inserite in contesti degradati ,OFARCH propone una visione rigenerante della città dove l'architettura può giocare un ruolo di ricomposizione visiva, spaziale e musicale con l'obiettivo di sensibilizzare le comunità locali sul ruolo cruciale della qualità dell'architettura urbana.

**WORKSHOP** (18 / 9 alle ore 15,30) "Architettura ed energia tra reale e virtuale"

tenuto da Francesco Masciarelli, architetto, e Cristiano Corsi, ingegnere, con interventi di professionisti qualificati

**MODULI:**
1- Edificio nuovo: immagini e risultati di un'architettura in opera dal punto di vista energetico, con il supporto di software per la simulazione energetica ed architettonico-strutturale.

2. Edificio esistente: immagini e verifiche dell'architettura dal punto di vista delle dispersioni di energia e del progetto di riqualificazione energetica, con il supporto di strumenti e software per la simulazione energetica ed architettonico-strutturale.

3. Strumenti e tecniche per la verifica e la progettazione delle prestazioni energetiche dell'architettura: teoria, pratica ed esempi.

4) *Camminate lentamente* Non c’è alcun motivo per camminare velocemente. Gustatevi il momento. Godetevi il luogo in cui siete, sia che vi troviate sul freddo marciapiede di una città, sia in un bel parco dagli alberi lussureggianti. La bellezza è ovunque, dobbiamo solo rallentare abbastanza da vederla. Potete camminare anche scalzi o in sandali dal piantare sottile.

5) *Non c’è una meta: solo qui e adesso* E' facile cadere nella trappola del passato, del futuro imminente, dello stress della vita quotidiana. Farsi prendere dalle preoccupazioni non ci porta più vicini alla felicità. Ripensare al passato e fare piani per il futuro non sono di per sé cose negative, ma non lasciatevi distrarre tanto da dimenticare il qui e l'addesso.

14 / 9
appuntamento alle ore 10,30
p.zza Tacito
–
**WALKING CITY**
–

Avete mai sognato di camminare in città senza impegni, senza pensieri e preoccupazioni ... semplicemente camminare per il gusto di camminare, assaporare ogni passo e ogni situazione che si presenta ... una camminata meditativa è quello che ci vuole.

Il dott Davide Cova guiderà la speciale passeggiata per il centro di Terni, un modo diverso e di una semplicità rivoluzionaria per appropriarsi dello spazio urbano.

“Tutti lo possono fare. Richiede solo poco tempo, un pò di consapevolezza e il desiderio di essere felici.” *(Thich Nhat Hanh).*

Come cominciare:

1) *Trovate il tempo* In un'epoca di distrazioni, io credo sia davvero importante concentrarsi sul momento presente e ritagliarsi uno spazio di tempo per prendersi cura di sé. *Liberatevi delle vostre paure. Twitter, Facebook e le email possono aspettare. Inserite questo esercizio nella vostra vita quotidiana. Una passeggiata meditativa ha bisogno di non più di mezz'ora.*

2) *Uscite all'aperto* Uscite fuori e cominciate a camminare. Non serve che lo facciate velocemente. Piuttosto, concentratevi sui passi, sul modo in cui vi sentite e sul paesaggio. *Pensate a ciò che vedete, respirate i profumi e gioite delle piccole creature che vi circondano.*

3) *Fate attenzione alla respirazione* Controllare la respirazione non è l'obiettivo della passeggiata meditativa. Piuttosto lo è la consapevolezza. Ascoltate il vostro respiro e sentite come i piedi toccano il terreno.

4) *Camminate lentamente* Non c’è alcun motivo per camminare velocemente. Gustatevi il momento. Godetevi il luogo in cui siete, sia che vi troviate sul freddo marciapiede di una città, sia in un bel parco dagli alberi lussureggianti. La bellezza è ovunque, dobbiamo solo rallentare abbastanza da vederla. Potete camminare anche scalzi o in sandali dal piantare sottile.

5) *Non c’è una meta: solo qui e adesso* E' facile cadere nella trappola del passato, del futuro imminente, dello stress della vita quotidiana. Farsi prendere dalle preoccupazioni non ci porta più vicini alla felicità. Ripensare al passato e fare piani per il futuro non sono di per sé cose negative, ma non lasciatevi distrarre tanto da dimenticare il qui e l'addesso.

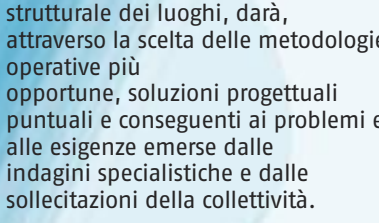
dal 12 al 19 / 9
BCT
p.zza della Repubblica
–
**P.A.R.E.S.**
–

Il Master P.A.R.E.S. si propone di realizzare un percorso formativo finalizzato alla formazione di una figura professionale consapevole della complessità tecnica e culturale dell'intervento nei Centri Antichi, che possa operare, di concerto con gli altri specialisti, con competenza e qualità sull'intero processo di produzione edilizia. Questo profilo professionale sommerà capacità progettuali, sostenute da corrette relazioni con la ricerca tecnica e scientifica, a quelle gestionali e manageriali all'interno dell'attuale concezione del progetto come forma di negoziazione continua ed in grado di recuperare la pari dignità di tutti gli attori del processo edilizio. Le tematiche ed i contenuti della didattica programata nel Master P.A.R.E.S., al fine di rafforzare il carattere multilaterale della figura professionale, sono rivolti ad evidenziare le correlazioni fra le varie discipline, attraverso il rapporto continuo tra le attività di didattica frontale, quelle di studio e di verifica e quelle applicative, mediante la sperimentazione personale di un percorso progettuale completo, costantemente assistito, relativo a tematiche e situazioni reali proposte dal Master in accordo con l'Amministrazione comunale della Città di Narni (TR), ospitante il Master, che, a partire dalle indagini preliminari, rivolte alla conoscenza storica e tecnica, e dal rilievo topografico, architettonico e strutturale dei luoghi, darà, attraverso la scelta delle metodologie operative più opportune, soluzioni progettuali puntuali e conseguenti ai problemi e alle esigenze emerse dalle indagini specialistiche e dalle sollecitazioni della collettività.

*DDA studio è un laboratorio di architettura attivo a Terni dal 2010, da sempre attento agli spazi pubblici, all'innovazione e alla progettazione partecipata.*

*Il centro di educazione ambientale Panta Rei ha sede a Passignano sul Trasimeno (PG). Dal 1992 lavora per diffondere le buone prassi nella gestione dei beni comuni nel rispetto dell'ambiente.*

*Zephyrus Sas è una società di ingegneria di Bastia Umbra (PG) specializzata in sistemi di elementi lignei giuntati in pultuso.*



dal 12 al 19 / 9
CSA Cimarelli via del Lanificio
–
**METALMEZZADRO**
–

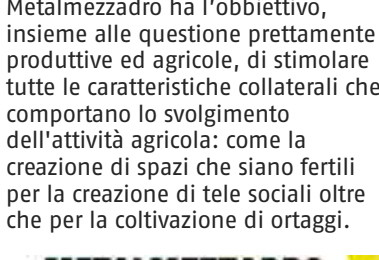
Orti Urbani | Orti Sociali, luoghi di aggregazione sociale, interculturale ed intergenerazionale. Il progetto Metalmezzadro consiste nella messa in atto della progettazione partecipata, dell'autocostruzione e della gestione di orti, mobili e stabili, da realizzare in contesti urbani. Negli ultimi anni l'attività dell'orticultura urbana si è diffusa con successo in tutto il mondo occidentale.

Si tratta di una pratica grazie alla quale si sono riscoperti i vantaggi della coltivazione, seppur di un piccolo e limitato appezzamento di terra piuttosto che di un tetto o di un terrazzo. A fare leva sulla riscoperta e la rivalutazione della attività agricola può in parte considerarsi la crisi economica, per via della quale molte famiglie hanno riscoperto vecchi metodi di approvvigionamento delle dispense, come appunto la coltivazione che, come desumibile, hanno un impatto diverso sul bilancio familiare rispetto, ad esempio, all'acquisto tout court. Il laboratorio che si svilupperà grazie al progetto Metalmezzadro ha l'obiettivo, insieme alle questione prettamente produttive ed agricole, di stimolare tutte le caratteristiche collaterali che comportano lo svolgimento dell'attività agricola: come la creazione di spazi che siano fertili per la creazione di tele sociali oltre che per la coltivazione di ortaggi.

*l'associazione culturale MontemArte allestisce una mostra di architettura nella propria sede nelle date del festival.*

*All'interno degli spazi espositivi sarà allestita una mostra di stampe di Piranesi e una mostra del pittore Ternano Sandro Bini .*

*Il giorno Sabato 14, alle ore 18 vi sarà la presentazione da parte del pittore all'interno di un aperitivo che si pronostica costruttivo e colorato.*



16 / 9
appuntamento alle ore 10
p.zza Ridolfi
partenza per il cantiere ad Avigliano Umbro
–
**F\*#K THE THREE LITTLE PIGS!!!**
**COSTRUIRE IN PAGLIA / VISITA IN CANTIERE**
–

Le proprietà della paglia come materiale da costruzione sono ormai cosa nota: ottimo isolamento termico e acustico, riciclabilità, produzione e impatto zero, economicità, autocostruzione. Oggi, grazie alla volontà di un committente illuminato, al progetto e al coordinamento dello studio DDA e al know-how del centro Panta Rei si sta realizzando un edificio di questo tipo in provincia di Terni e più precisamente ad Avigliano Umbro. Durante la visita si osserveranno le tecniche tipiche di tali costruzioni, come la struttura modulare in legno, la tamponatura di una parete in presse di paglia e l'intonaco in terra impastato a mano.

*DDA studio è un laboratorio di architettura attivo a Terni dal 2010, da sempre attento agli spazi pubblici, all'innovazione e alla progettazione partecipata.*

*Il centro di educazione ambientale Panta Rei ha sede a Passignano sul Trasimeno (PG). Dal 1992 lavora per diffondere le buone prassi nella gestione dei beni comuni nel rispetto dell'ambiente.*

*Zephyrus Sas è una società di ingegneria di Bastia Umbra (PG) specializzata in sistemi di elementi lignei giuntati in pultuso.*



mostra dal 12 al 19 /



ABSTRACT FESTIVAL.

Il mondo dell' information technology, immateriale, è ormai entrato in tutti gli aspetti della nostra vita. In modo più o meno diretto, più o meno voluto, condiziona già le nostre attività e le nostre scelte. L'architettura e l'urbanistica devono saper interpretare questo cambiamento epocale, devono sposarlo e sfruttarne a pieno le enormi potenzialità che ne derivano.

Quale può essere il rapporto tra la città reale e quella immateriale? Come possiamo usare la diffusione e lo sviluppo della rete? E soprattutto, l'architettura e l'urbanistica, nel costruire i nuovi spazi della città sapranno tenere nella giusta considerazione le nuove concezioni di comunità oltre che d'identità individuale?

A queste ed altre domande stanno cercando di rispondere studiosi di ogni parte del mondo; tramite le loro esperienze, il nostro obiettivo è quello di far conoscere le profonde trasformazioni in atto.

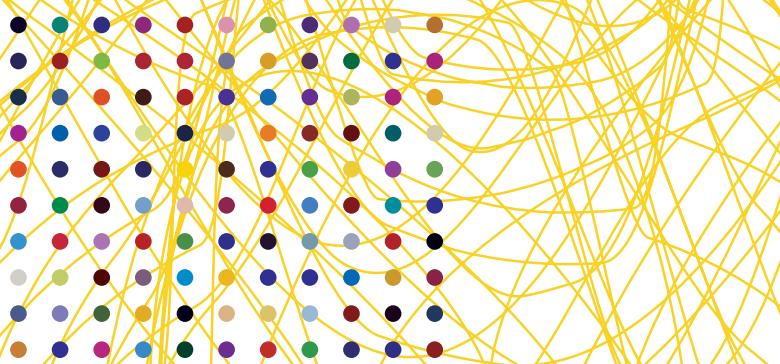
La città fisica è caratterizzata da una struttura rigida e gerarchica, espressione di forze sociali e politiche del secolo scorso. Questa visione della città non è in grado di dare risposte efficaci alla rivoluzione in atto, i suoi abitanti la vivono ormai anche tramite le reti informatiche, la percezione della realtà è frazionata in una moltitudine di flussi e informazioni, le divisioni gerarchiche e temporali perdono di significato. Questa visione della rete ci mostra un mondo organizzato diversamente e un nuovo possibile ruolo per i cittadini. Molte piattaforme sono state e vengono tuttora sviluppate per cercare di raccogliere i dati di maggiore qualità e affidabilità, il web può fornirli in tempo reale e metterli a disposizione della progettazione e della pianificazione urbana portandoli fino ai più alti gradi di governo.

Città intelligenti, con modelli di mappatura e controllo del traffico, dell'inquinamento, indicatori economici sui livelli del benessere e degli investimenti, o ancora i tentativi di leggere le volontà e le percezioni dei cittadini catturandone le parole. Il festival vuole indagare questi nuovi scenari invitando alcuni dei protagonisti e interpreti di questo "nuovo mondo", e si propone di andare oltre, rendere attiva la partecipazione del cittadino, che, da inconsapevole dato interpretato da qualcuno, diviene soggetto che interviene nelle decisioni del suo territorio tramite l'interattività della rete, generando scenari sempre nuovi. Nella fase di analisi e studio del territorio, preventiva agli interventi, l'amministrazione dovrà essere in grado di coinvolgere la popolazione, aggiungendo preziose e innumerevoli informazioni.

Solo implementando processi costruttivi liquidi e trasparenti di uno spazio urbano realmente plasmato su coloro che saranno i fruitori del futuro si saprà cogliere l'enorme portata del cambiamento in atto.

FESTARCHLAB

Festarchlab è un festival di architettura organizzato dai GATR - Associazione giovani architetti di Terni, nato dalla collaborazione con Stefano Boeri, ideatore di Festarch, e la rivista Abitare. Il tema di quest'anno sarà l'information technology, ovvero il rapporto tra il reale e il virtuale, elemento estremamente presente nella nostra quotidianità. Un'analisi sulle potenzialità della rete, sulla fruizione da parte del cittadino e il suo rapporto con la città materiale, statica e gerarchica. Si vuole capire come i nostri architetti e progettisti possano sfruttare al massimo le potenzialità individuando le rivoluzionarie visioni e nuove priorità che ne comporta.



BCT

La bct è una biblioteca di pubblica lettura di ente locale, un luogo aperto, senza barriere, dove ci si incontra per confrontarsi, leggere, ascoltare musica, guardare film, navigare in rete, con la possibilità di collegarsi gratuitamente alla rete wi-fi cittadina. In bct è possibile assistere a conferenze e presentazioni di novità editoriali, incontrare autori, partecipare a circoli tematici, rassegne di film e guide all'ascolto mentre, per concedersi una pausa, è a disposizione uno spazio bar con terrazza. bct dispone di un'ampia collezione che, oltre a libri, riviste e quotidiani, comprende dvd, cd musicali, audiolibri, giochi, e-book. La maggior parte dei documenti si trova a scaffale aperto, cioè direttamente a disposizione degli utenti, senza che sia necessario ricorrere al bibliotecario. Vengono organizzati periodicamente corsi e seminari di formazione che vanno dall'informatica alla scrittura creativa, dalla fotografia al linguaggio del fumetto, dalle tecniche artistiche all'espressività del linguaggio corporeo. Partner importanti sono le realtà del territorio come le associazioni, le fondazioni, le scuole e le università. Data la vivacità culturale di questi luoghi il Gatr propone ivi mostre e conferenze durante la settimana di Festival.

CENTRO SOCIALE CSA CIMARELLI

Metalmezzadro si svolgerà nel CSA Cimarelli. Lo stabile ed il giardino circostante sono parte dell'ex lanificio Gruber, polo industriale abbandonato dalla fine degli anni 40 e oggetto di diversi progetti di riqualificazione che si sono susseguiti nei decenni e mai realizzati. Il centro sociale è diventato negli anni luogo di incontro e di scambio fra culture diverse e popoli diversi, luogo di integrazione e sperimentazione sociale.



PIAZZA TACITO

L'attuale assetto della piazza si deve agli architetti Mario Ridolfi e Mario Fagiolo, che vinsero un concorso nazionale bandito nel 1932. In precedenza in questa piazza si trovava il monumento ai caduti che venne trasferito. Di fianco ai palazzi dominanti la piazza - Palazzo del governo, del Bazzani, e la sede della Banca d'Italia - i due architetti inserirono degli intermezzi a verde, nella stessa lunghezza degli edifici ed una grandiosa fontana. Quest'ultima fu frutto di un concorso bandito il 9 agosto 1932 e vinto da Ridolfi; i mosaici raffiguranti i segni dello zodiaco invece sono opera dell'artista Corrado Cagli. Nell'aprile del 1936 ci fu l'inaugurazione ufficiale ma pochi anni dopo i bombardamenti della seconda guerra mondiale hanno reso necessario un primo intervento di restauro avvenuto nel 1961, a cui ne seguirono altri negli anni novanta. Attualmente la fontana - e con essa anche la piazza - è tornata di recente sotto i riflettori per via della sostituzione del suo pennone, elemento simbolo della città di Terni. Il nuovo 'ago' è alto 24 metri e ha una doppia struttura: un sostegno interno in acciaio S355 dello spessore di 12 millimetri e un rivestimento esterno in acciaio Inox Aisi 321 dello spessore di 3 millimetri. L'installazione che il festival prevede in questo luogo vuole essere anch'essa un'azione di architettura e design contemporaneo e far ragionare gli utenti della piazza sui temi che potenzialmente riuscirebbero a migliorarla.

CITTÀ GIARDINO VIA MONTEGRAPPA E VIA PIAVE

Quartiere storico che si estende sulla riva sinistra del fiume Nera, ai margini del centro storico, città giardino è immersa in un'atmosfera raccolta, di fin de siècle, fatta di unità residenziali monofamiliari e vede la permanenza di alcune botteghe artigiane. Questi edifici si intrecciano con la nascita di nuove unità abitative di diverso profilo architettonico e con uno sguardo rinnovato sul fiume, oggi giorno al centro di flussi e di eventi cittadini. Il quartiere città giardino risulta molto idoneo alla sperimentazione di diverse forme di mobilità, che inevitabilmente si intrecciano e convivono sullo stesso suolo. Un luogo che vede un graduale fiorire di nuove attività commerciali e attività terziarie ha necessità di cambiare, anche se per pochi giorni, il suo aspetto consolidato.



"PalaSi!"

Edificio che affaccia su una delle principali piazze di Terni - Piazza della Repubblica - e che fronteggia la biblioteca comunale, luogo di incontro e di cultura della città. Già palazzo delle Poste e Telegrafo, progettato negli anni '20 da Cesare Bazzani, costruito sulle rovine della chiesa di San Giovanni Decollato - da cui il nome della piazza retrostante. Per anni è rimasto un contenitore vuoto che si mostrava in tutta la sua possente eleganza. Comprato e ristrutturato da Paginesi, per ospitare la sede nazionale, è stato da poco riconsegnato alla città a cui si apre offrendo parte dei suoi spazi.



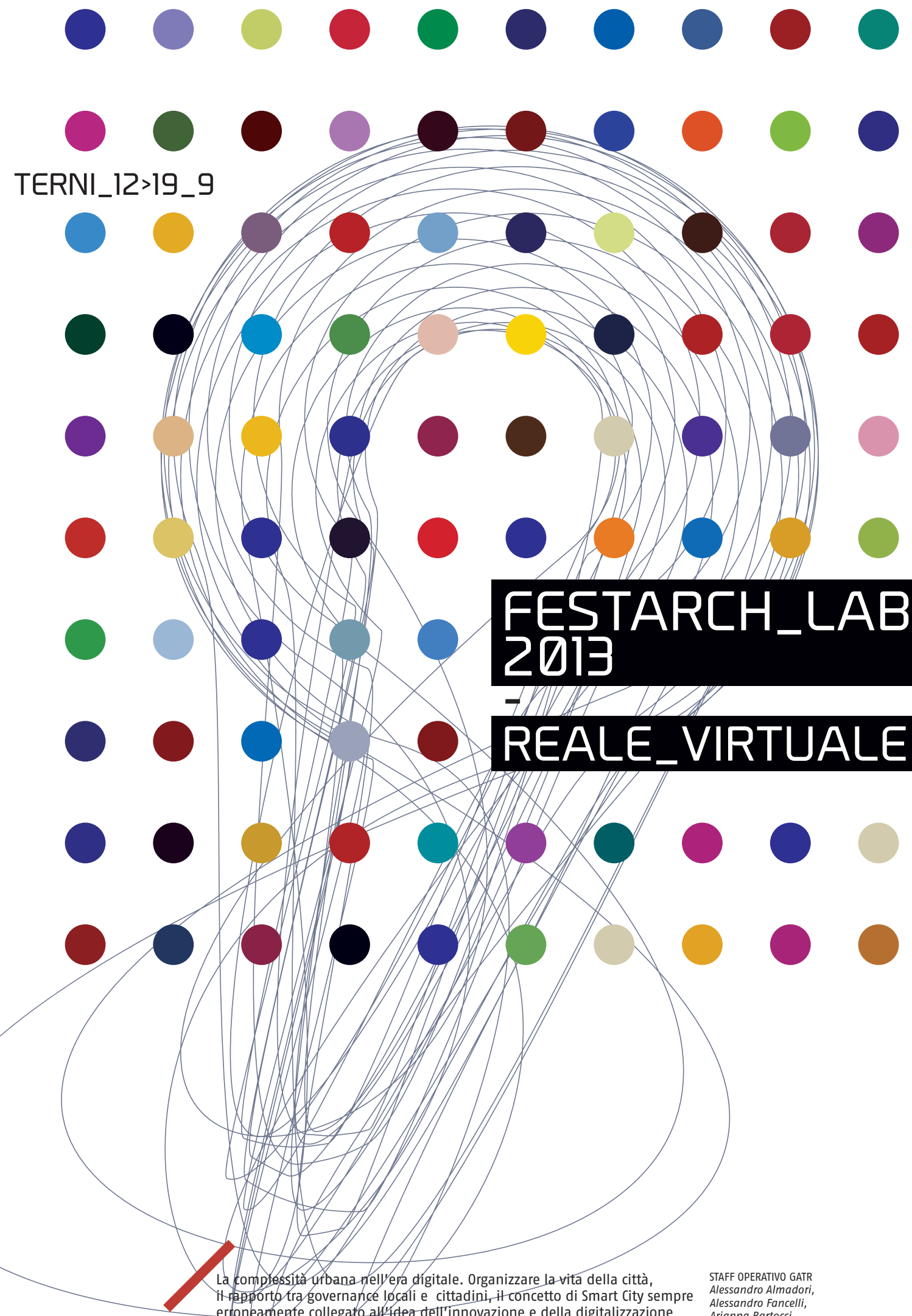
con il patrocinio:



sponsor:



TERNI\_12>19\_9



FESTARCH\_LAB  
2013  
REALE\_VIRTUALE

La complessità urbana nell'era digitale. Organizzare la vita della città, il rapporto tra governanze locali e cittadini, il concetto di Smart City sempre eronamente collegato all'idea dell'innovazione e della digitalizzazione di ciò che già esiste. Il punto di partenza della nuova edizione di festarch lab, ideato da GATR in collaborazione con il Comune di Terni, è molto più semplicemente, il cittadino, il quale si trova al centro del processo di un cambiamento fatto di social network, di cloud computing, di device mobili, di cose nuove ma anche vecchie, che vengono continuamente riassemblate. A partire da qui occorre riprogettare la città. Ogni giorno. Abbiamo troppo spesso ancora in mente la città dei luoghi, la città del secolo scorso. In realtà dobbiamo tenere in considerazione la città in cui i confini tendono a dissolversi, a confondersi, in cui il nostro territorio diventa anche il territorio degli altri. E' impossibile ormai imbrigliare l'identità della città, essa viene continuamente raccontata da una miriadi di voci diverse, che, attraverso le nuove tecnologie, portano avanti la propria narrazione. Dal 12 al 19 settembre si proverà ad affrontare tutto questo, attraverso workshop performance passeggiate urbane architetture temporanee talk e tante altre azioni, che colonizzeranno tante parti della nostra città e che richiameranno tanti protagonisti che si stanno interrogando su queste questioni, fondamentali per ridisegnare il nostro futuro. Un grande ringraziamento ai Giovani Architetti Di Terni che anche quest'anno, con dedizione e passione, si sono dedicati a questo progetto.

Simone Guerra  
Assessore alla Cultura di Terni

STAFF OPERATIVO GATR  
Alessandro Almadori,  
Alessandro Fancelli,  
Arianna Bartocci,  
Giuseppe Andreoli,  
Claudia Giannini,  
Leonardo Tassi,  
Luca Giliani,  
Francesco Demma,  
Alessandro Almadori,  
Alessandro Fancelli,  
Andrea Pastore,  
Alessandro Cavalletti,  
Simone Scaccetti,  
Alessandro Guidi.

GRAZIE A  
Gian Luca Paterni,  
Giuseppe Berni,  
Damiano Gaggia,  
Valentina Paci,  
Barbara Cadeddu,  
Michele Vecchiato,  
Simone Guerra,  
Marco Malatesta,  
Fausto Marrocolo,  
Michele Nolasco.

A CURA DI  
GATR / Giovani Architetti Terni

Design / beg-in.it

Print / Morphema

